

SALMONELLOSI NEL SUINO IN GERMANIA E DANIMARCA: IL RUOLO DELL'AUTORITÀ COMPETENTE E DEL VETERINARIO AZIENDALE NELLA GESTIONE DEL FOCOLAIO

HENDRIK NIENHOFF

*Dipl. ECPHMW
Spezialized swine veterinarian
Institute for Animal Health LUFA North West*

Con il regolamento (CE) n. 2160/2003 del Consiglio Europeo, del 17 novembre 2003, sul controllo della salmonella e di altri agenti zoonotici specifici presenti negli alimenti, ogni Paese europeo deve costruire un programma per il monitoraggio e la riduzione della Salmonella negli animali destinati alla produzione di alimenti.

La Germania ha messo in atto un regolamento per ridurre la Salmonella nei suini da macello per soddisfare questa domanda.

Il regolamento statale si applica alle aziende con un minimo di 50 posti da ingrasso. Il monitoraggio viene effettuato con la rilevazione di anticorpi al macello tramite ELISA. A tale scopo, vengono prelevati campioni di succo di carne di diaframma. La categorizzazione delle aziende è iniziata a marzo 2008. Un allevamento con più di 200 suini da ingrasso/anno deve prelevare un minimo di 60 campioni all'anno.

Inoltre, a livello privato dal 2004 vengono raccolti e organizzati dati mediante l'utilizzo di un database detto "Qualitype".

Entrambi i sistemi (statale e privato) utilizzano gli stessi "cut-off":

Livello anticorpale	Categoria	% Campioni Positivi
basso	I	Minore del 20%
medio	II	20-40%
alto	III	Più del 40%

Il "Cut-off" del monitoraggio è 40%, mentre quello del test è 10%. Il sistema statale utilizza i dati del sistema privato per il monitoraggio della salmonella e la relazione all'UE.

La Danimarca gestisce un programma molto simile ma applica un "cut-off" del 50% (test e numero di campioni).

I suini positivi non vengono scartati alla macellazione, ma esiste un sistema di *malus* di 0,005-0,01 € / kg di peso vivo alla macellazione per gli allevamenti Cat III, tale *malus* è stato applicato per ottenere una maggiore pressione sugli allevatori per ridurre la salmonella.

La *Salmonella choleraesuis* non è un grosso problema in Germania, né in Danimarca e viene considerato come un evento raro. I laboratori tedeschi e danesi riportano solo "pochi casi all'anno" (Pedersen et.al., 2015).

Il ruolo dei veterinari ufficiali regionali (a livello di azienda) consiste principalmente nella "raccolta dei dati" per il monitoraggio nazionale. I veterinari ufficiali non sono molto interessati al programma di monitoraggio, nè al riscontro di positività a livello di allevamento.

Il ruolo del veterinario aziendale è il ruolo di “gestore” del problema, il cui compito principale è di introdurre misure per ridurre la pressione della salmonella negli allevamenti, in modo da evitare il malus al macello. Le misure più applicate sono riportate nel riepilogo finale.

Riepilogo:

- S. coleraesuis non è un grosso problema in Germania e Danimarca
- I veterinari ufficiali raccolgono i dati, nessun azione repressiva in allevamenti positivi
- Al momento circa l'1,5% degli allevamenti è nella Cat III (alta pressione di salmonella)
- Le principali misure applicate dai veterinari aziendali sono: AIAO, biosicurezza interna, evitare rimescolamenti di suini, gestione dei roditori, controllare i riproduttori e gli allevamenti di riproduttori
- Acidificare il mangime
- Aumentare orzo e segale (acido butirrico) nelle razioni
- Preferire la farina al pellet
- Vaccinazione delle scrofe / scrofette in allevamenti “problematici”.